

**COMUNE DI MONTALE**  
**(PROVINCIA DI PISTOIA)**  
**CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL**  
**20 FEBBRAIO 2017**  
**INIZIO ORE 20,40**

**APPELLO.**

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE: Arriva con un po' di ritardo, mi ha telefonato. Quindi, per ora è assente, poi. Assente per lavoro. Assente per motivi di lavoro. Non ho avuto notizie. Per ora è assente, poi se arriva.

SEGRETARIO GENERALE: 4 assenti.

**NOMINA DEGLI SCRUTATORI.**

PRESIDENTE: Va bene. Allora, per quanto riguarda la nomina degli scrutatori, per la maggioranza, Dimilta e Guazzini. E per le opposizioni, Fedi.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA.**

Io non ho comunicazioni. Ci sono comunicazioni? Allora, possiamo passare al Punto n. 1.

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 27/01/2017.**

Chi è favorevole a questo verbali alzi la mano.

Contrari?

Astenuti? Allora, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo ora al Punto n. 2.

**PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: MANCATA VIGILANZA DA PARTE DEL CIS SPA SULLA GESTIONE**

**DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO DI MONTALE IN MERITO ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI AIA E SULLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO.**

Chi è che illustra? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente. Vado a leggere l'interpellanza.

Premesso..

**Entrano i Consiglieri Pastorini e Menicacci. Presenti n. 15.**

PRESIDENTE: E' arrivato anche il Consigliere Pastorini, quindi.

CONSIGLIERE FEDI: PREMESSO che durante l'indagine svolta da ARPAT in merito ai valori anomali di diossine registrati nell'estate 2015 e il sistema di campionamento in continuo AMESA presso l'Inceneritore di Montale, sono emerse alcune irregolarità, anche punibili penalmente, per le quali sono già state impartite al gestore specifiche prescrizioni per sanarle, nonché alcune lacune nella gestione dell'impianto e dei sistemi di monitoraggio delle emissioni da sanare nell'ambito di una revisione dell'AIA, che, come riportato nella relazione, tali carenze sono essenzialmente di tre tipi:

1.carenze nel sistema di gestione energetica dell'impianto, che hanno prodotto l'arresto anomalo, che si è verificato a seguito del black-out elettrico.

2.violazione delle prescrizioni contenute nell'AIA relative alla gestione dei dati SME.

3. carenze nel sistema di registrazione e restituzione dei dati di controllo dell'impianto, che hanno fortemente ostacolato la nostra possibilità, la possibilità dell'ARPAT, le nostra possibilità ispettive e che pregiudicano la possibilità per il gestore di fare alcune delle diagnosi precoci delle cause di mal funzionamenti. Permangono, inoltre, alcuni dubbi sulla reale conformità dell'impianto ad alcune delle specifiche di legge, che non è stato possibile risolvere nel corso della attività ispettiva svolta, nonostante ripetuti tentativi di avere chiarimenti dal gestore, che riteniamo di sottoporre all'autorità competente per ulteriori verifiche e chiarimenti a nostro avviso ineludibili.

VISTO CHE al punto 4 del contratto di affidamento della conduzione dell'impianto di termovalorizzazione alla Ditta Ladurner, è riportato, tra l'altro: "l'affidatario, cioè la Ladurner S.r.l, è titolare dell'AIA vigente per la conduzione dell'impianto. Al

riguardo la stazione appaltante, cioè CIS SPA, vigilerà e controllerà costantemente l'affidatario per l'osservanza di quanto prescritto nell'AIA.”

ACCERTATO CHE CIS SPA con deliberazione del CDA n. 4 del 15 febbraio 2013 dopo avere nuovamente assunto in proprio la gestione dell'impianto gestito fino al 31/12/2011 da CIS SRL, al fine di non disperdere il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze acquisite in capo ai dipendenti, dipendenti allora di CIS Srl, Ing. Gabriele Marchiani, Dirigente dell'area impianti e del Dottor Federico Pazzagli, tecnico-chimico, ha ritenuto necessario di distaccare temporaneamente dal 15/2/2013 al 31/12/2015 dall'Azienda CIS S.r.l all'Azienda CIS SPA i dipendenti Ing. Gabriele Marchiani e Dottor Federico Pazzagli per lo svolgimento, rispettivamente, delle attività di direzione e controllo dell'attività di gestione dell'impianto di termovalorizzazione. Questo è quanto si legge nella delibera.

CHE i dipendenti sopra indicati sono stati successivamente assunti a tempo indeterminato da CIS SPA.

PRESO ATTO che ARPAT ha riscontrato serie carenze gestionali e soprattutto violazione delle prescrizioni contenute nell'AIA, che possono avere ripercussioni ambientali sul territorio e sulla salute dei cittadini.

INTERPELLIAMO IL SIGNOR SINDACO anche nella veste di Assessore all'Ambiente, per conoscere:

1. perchè, pur in presenza di un costante controllo e di una costante vigilanza da parte degli incaricati di CIS SPA solo grazie ad una indagine ARPAT sono emerse le carenze gestionali e le violazioni alle prescrizioni AIA.

2. Se grazie a questo costante controllo negli ultimi anni sono emersi casi di cattiva gestione dell'impianto e quali provvedimenti sono stati presi nei confronti del gestore.

3. In cosa consiste l'attività di direzione svolta su indicazione di CIS SPA dall'Ing. Marchiani.

4. In cosa consiste l'attività di controllo svolta su indicazione del CDA di CIS SPA dal Dottor Pazzagli.

Solo per informazione, senza nessuna malizia, dico che sul Bilancio 2015 è riportato che CIS SPA ha tre dipendenti, due dirigenti e un impiegato e che il costo totale, riportato a Bilancio, totale in senso stipendi, contributi e vari, è di 409.435 Euro. Due dirigenti e un impiegato. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, risponde il Sindaco.

SINDACO BETTI: Buonasera. In merito all'interpellanza presentata il 14, come ha illustrato adesso il Consigliere Fedi, ho inoltrato subito a CIS SPA richiesta formale. Mi è pervenuta la risposta da parte di CIS SPA, da parte del suo Presidente, poi darò copia al Consigliere Fedi. Non è protocollata perché oggi non gli faceva Internet, però gli ho chiesto formalmente che sia protocollata. E rispondo in merito alle domande poste.

Si fa seguito alla sua richiesta relativa all'oggetto pervenuta via e-mail e si comunica quanto segue in riferimento ai punti dell'interpellanza:

primo punto. ARPAT è l'organo deputato dalla legge ad effettuare i controlli relativi agli impianti di trattamento rifiuti ed a comunicare all'autorità giudiziaria gli eventuali comportamenti aventi rilevanza penale. CIS SPA, in qualità di stazione appaltante effettua il controllo sull'applicazione del contratto di appalto, e per quanto rilevante ai fini di tale rapporto contrattuale, anche sull'attuazione delle prescrizioni autorizzative. La relazione di ARPAT, riferita all'episodio suddetto, ed ai meccanismi di controllo contenuti nell'area vigente, indica le opportunità di una procedura di revisione dell'atto autorizzativo di competenza dell'organo di controllo. Il contratto di appalto fra CIS SPA e gestore regola anche l'applicazione di detrazioni sulla contabilità della conduzione, in caso di violazione delle norme di legge, che producono l'applicazione delle sanzioni, di sanzioni. Al momento è in corso la verifica della contabilità del 2016, in merito alla quale verranno applicate le detrazioni eventualmente dovute. In particolare, nell'episodio dell'estate del 2015, CIS SPA dispose in via unicamente cautelativa la sospensione dell'attività della linea 1, nonostante non fosse stata evidenziata dagli organi di controllo alcuna violazione delle norme, tali da imporre l'emissione di provvedimenti di chiusura.

Tre. Si elencano a titolo puramente esemplificativo i principali adempimenti svolti dai dipendenti. Svolgono funzioni di raccordo con i soggetti, che conferiscono rifiuti dell'impianto di competenza di CIS SPA programmando i relativi conferimenti quanto a tipologia, quantità e provenienza.

Tengono i contatti con gli enti che effettuano contabilizzazione mensile dell'energia elettrica prodotta e degli incentivi erogati dal gestore servizi energetici G.S.E.

Gestiscono per conto di CIS SPA i rapporti con le ditte, che effettuano nell'impianto attività non di competenza del gestore e dei relativi adempimenti per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi. All'esempio l'intervento di messa in sicurezza dell'ex area di stoccaggio delle scorie.

Ricevono in riunioni periodiche i report sull'andamento delle attività dell'impianto.

Effettuano il controllo sul rispetto della periodicità delle analisi alle emissioni e sulle matrici ambientali in genere, come previste dall'area vigente.

Effettuano la verifica dei certificati e delle analisi finalizzate all'inserimento dei siti.

Rimangono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Ho voluto una risposta formale e inviata perché mi sembrava giusto che ci fosse, quanto meno, una acquisizione di responsabilità da parte di chi risponde a domande ben precise e ben circostanziate. Per cui, Consigliere Fedi, se poi vuole la risposta.

CONSIGLIERE FEDI: La ringrazio.

PRESIDENTE: Allora, la parola al Consigliere Fedi. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio il Sindaco per la risposta e per l'interessamento, che ha fatto presso il CIS per ottenere la risposta. Purtroppo, io non sono riuscito a, ora riguarderò l'estratto scritto, ma il perché si è dovuto attendere ARPAT per avere notizia di questi adempimenti, in questa risposta non c'è. Se non veniva ARPAT ancora era tutto sotto traccia e nessuno sapeva niente e questo è successo anche in precedenza quando c'è stato il superamento dei valori dell'ammoniaca nel settembre del 2015, ottobre o novembre 2015 e in altre situazioni. Se non interviene ARPAT nessuno sa niente. Comunque, ringrazio il Sindaco e sono soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo ora al Punto n. 3.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Posso fare una richiesta al Sindaco, che ringrazio, su questa cosa qui?

PRESIDENTE: Mah, non è previsto.

SINDACO BETTI: No, è una interpellanza.

PRESIDENTE: Cioè questa è una interpellanza, non è previsto dal Regolamento che lei faccia nessuna richiesta, mi dispiace. Cioè l'interpellanza prevede, il Regolamento prevede cinque minuti dell'interpellante. Poi, se lo vuole, può fare una interrogazione separata.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Se era possibile avere anche, come Consigliere comunale la copia della risposta di CIS.

PRESIDENTE: Ah, per quello lì senz'altro.

SINDACO BETTI: Sì, sì. No, ma verrà, verrà protocollata per cui.

PRESIDENTE: Se è per quello senz'altro.

SINDACO BETTI: Se passa domani le faccio avere la copia. Ora, l'ho portata al Consigliere interpellante.

CONSIGLIERE POLVERINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Siccome è una cosa che mi interessa.

SINDACO BETTI: Certo.

PRESIDENTE: Certamente.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Di averla anche noi.

PRESIDENTE: No, in quel caso lì va bene, senz'altro. Sì, sì. Allora, passiamo..sì, sì, no pensavo volesse fare qualche osservazione, avevo capito male io. Bene, passiamo al Punto n. 3.

**PUNTO N. 3 – PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' PUBLIAMBIENTE SPA, CIS SRL, E ASM SPA IN QUADRIFOGLIO SPA – PATTO PARASOCIALE – APPROVAZIONE.**

Illustra l'Assessore Logli. Nel frattempo è arrivato anche l'Assessore Menicacci. Quindi, prego di prendere nota della presenza. Prego, Assessore Logli.

**Entra l'Assessore Menicacci.**

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Portiamo stasera in Consiglio Comunale questa delibera e questo atto, che è stato oggetto di lunga discussione anche prima della seduta di stasera, e che vede nella seduta di questa sera effettiva discussione all'interno del Consiglio Comunale, ma la cui discussione ha lambito anche, naturalmente, la delibera, che riguardava la fusione e che è stata oggetto di voto di questo Consiglio nel dicembre scorso. I patti parasociali sono stati oggetto di ampia discussione da parte di coloro, che entreranno come soci a far parte della nuova compagine sociale, ovvero ALIA SPA, e sono stati anche oggetto di numerose richieste all'interno di questo Consiglio, tanto da portare nella seduta del 27 gennaio scorso ad una delibera condivisa riguardo a quelle che dovessero essere gli indirizzi da parte del Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta, su quelle che erano le posizioni e anche, quindi, le linee guida delle rettifiche al testo dei patti da apportare. Cito questi passaggi perché, naturalmente, trattasi di un argomento importante che come tale è stato valutato dalle minoranze e che con debita attenzione e cura è stato anche gestito dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale. Quelle modifiche, che siamo stasera a discutere in questa sede, sono state anche oggetto di discussione e di approfondimento alla presenza del Dottor Franceschi anche in una Commissione Consiliare appositamente convocata qualche giorno fa. Gli elementi, che sono qui ad esprimere, sono stati anche oggetto su nostra esplicita richiesta del parere del

Sindaco Revisore che ha dato il proprio nulla osta. Rispetto a quelle modifiche, che andiamo qui ad esaminare e quindi ad approvare e a deliberare riguardo il testo che ci troviamo stasera a leggere rispetto alla versione originaria, quella che sicuramente riguarda e che ha visto più alacramente all'opera la nostra amministrazione, è quel correttivo aggiuntivo, a nostro modo di vedere, che ulteriormente delinea e precisa quelli che erano sempre stati gli indirizzi e anche la chiave di lettura di questo documento anche in precedenza. Questo vuole ulteriormente sgombrare il campo da possibilità per le quali il nostro impianto sia oggetto di aggressione o comunque oggetto di un contendere tra le parti. La modifica, che al punto 11.2 è stata inserita, come anche sottolineato anche in sede di Commissione non solo specifica, che l'impianto, come è evidente, a nostro avviso, anche da tutto il resto dei patti, non è rientrante nei conferimenti collegati alla fusione e quindi completamente toglie dallo scenario ipotesi di questo tipo, che erano state in precedenza adombrate, ma precisa anche come da richiesta condivisa e anzi mai messa in dubbio da parte nostra, che quelle che sono le scelte e le decisioni sono di esclusiva competenza dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata. Quindi, anche un avocare ai Consigli Comunali quella che è l'importanza e la potestà di deliberare quelle che sono le scelte.

Mi appresto a presentare questo documento, avendo anche curato, insieme al Sindaco, e pur non avendo ora le deleghe pertinenti questo aspetto, vista anche l'importanza e per testimoniare quelli che sono stati i passaggi e anche quello che è stato il laborioso arrivare ad una soluzione, che è condivisa e che, a nostro avviso, raggiunge quelli che sono stati gli obiettivi promossi e decisi dallo stesso Consiglio Comunale. Innanzitutto, questo punto riguardante il nostro impianto è quello decisivo e che, a nostro avviso, deve segnare anche il punto di unione e di confluenza all'interno di questo consesso. In più, le modifiche, che sono state apportate e che hanno un diretto impatto, per quanto riguarda il nostro ente, riguarda il punto 12.1, nel quale viene istituito il Comitato di Patto e per il quale un membro deve essere espressione delle azioni di categoria D, delle quali, appunto, fa parte la nostra azienda, che va a confluire nella nuova società unica. Modifiche ulteriori, che sono state apportate rispetto alla bozza originaria e che invece ora è oggetto di condivisione tra le parti, riguardano, inoltre, il punto 10.2 dove, pur non essendo, come precisato anche in sede di commissione, di diretto coinvolgimento del nostro ente, ha comunque una ricaduta su quelli che sono i soci, le parti in causa e riguarda gli immobili con un valore maggiore o uguale ad un milione di Euro, per i quali si prevede, entro due anni dalla stesura del Bilancio 2017, una analisi tramite il criterio del **ferveliu** da parte di un esperto scelto, anche per andare incontro a tutta una serie di richieste, che sono state presentate da parte di altri Comuni, in particolare il Comune di Pistoia, e che anche queste, non sto a sottolineare o a precisare perché ampiamente oggetto di discussione anche in questo Consiglio e in precedenti sedute. Altre modifiche riguarda il punto 14.1 per quanto riguarda i requisiti di vincolo e

l'entrata in vigore dei presenti patti parasociali. Viene, invece, confermato quello che è il punto 10.1, ovvero inerente la possibilità di "new diligence" decorsi i cinque anni dall'inizio del procedimento di fusione. Tenuto conto di tutti questi aspetti, che sono sia sostanziali, sia di precisazione e che, politicamente, a nostro avviso, hanno un valore forte anche speriamo di unione all'interno di quelli che sono gli indirizzi e le prese di posizione all'interno di questo Consiglio Comunale, proponiamo stasera non solo l'approvazione dei patti parasociali in questione, dando mandato al Sindaco o a un delegato di approvarlo nelle assemblee societarie di CIS SPA, Publiservizi e Consiag SPA, e quindi provvedere da parte degli amministratori di queste società alla relativa sottoscrizione, ma anche alla luce dei precedenti avvenimenti, e quindi anche di quelle che sono state le prese di posizione e deliberazioni all'interno delle assemblee dei soci, in particolare quella di Publiservizi, di dare mandato, di non confermare quella condizione di eseguibilità, quindi di vincolo che era stata, invece deliberata ed ammessa in seno a quella assemblea tenuta in data 23 dicembre 2016 ai fini di dare concreta attuazione al procedimento di fusione. Quindi, in questa sede si fa un passaggio importante, un passaggio che ha visto attenzione, che dovrà continuare a vedere attenzione come detto in più sedi, riguardo la qualità dei servizi e, ovviamente, la capacità di risposta da parte di questo nuovo soggetto alle esigenze e ai bisogni del territorio in un rapporto che diventi non di lontananza, ma che comunque riesca a mantenere un contatto con le nostre realtà. Noi pensiamo, pur avendo, il Sindaco l'ha detto senza nascondersi, anche in precedenti sedute del Consiglio, obiettivi e anche provando anche ad ottenere di più all'interno di quelli che sono stati poi gli accordi tra le parti, a nostro avviso abbiamo raggiunto un accordo di compromesso, che tutela quello che è l'indirizzo essenziale che questo Consiglio ha ribadito e che era già patrimonio dell'Amministrazione Comunale e crediamo che in questo modo andiamo anche a precisare e a sgombrare il campo da tutta una serie di osservazioni, che erano state palesate e che erano state oggetto di discussione, anche se non direttamente pertinente, ma contingente di precedenti sedute del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Bene, iniziamo gli interventi. Chi desidera la parola? Consigliere Risaliti, prego.

**CONSIGLIERE RISALITI:** La relazione dell'Assessore Logli devo dire è stata una relazione molto interessante, che ha portato, diciamo, alla definizione ed alla precisazione di tanti aspetti dei patti parasociali. Mi dispiace solo che sia arrivata solo stasera una relazione di tal genere, perché bene sarebbe stato e meglio sarebbe stato se le considerazioni, che l'Assessore Logli ha fatto stasera, l'avesse fatte ancor prima che i patti parasociali arrivassero ai Consiglieri o alla discussione dei Consigli



Comunali perché avrebbe voluto dire in quel caso e avrebbe significato che questa Amministrazione, in qualche modo, aveva compiuto il suo dovere, cioè aveva ben studiato, ben letto e ben analizzato la bozza dei patti parasociali o per lo meno, magari, bene sarebbe stato che avesse anche fatto parte alla loro stesura e alla loro costruzione. Mi preme, invece, risotto lineare come questi patti parasociali non furono discussi nel Consiglio del 21 di dicembre, perché quel punto di quella delibera, riguardante i patti parasociali, fu espunto dalla discussione per essere, poi, rimandato alla discussione in Consiglio Comunale del 27 di gennaio, ma semplicemente perché ci fu la presentazione di una mozione, da parte del nostro gruppo, avente ad oggetto proprio la precisazione e la richiesta di impegnativa da parte del Sindaco per fare in modo che ci fosse l'inclusione nella bozza dei patti parasociali, che poi sarebbe stata riportata all'approvazione dei Consigli Comunali, di un inciso importante: il Vice Sindaco, nella sua esposizione, l'ha definito, in qualche modo, di estrema importanza e di estrema rilevanza perché laddove dice, laddove dice "sgombrare il campo da ogni aggressione sul nostro impianto" dice bene, ma lo dice solo grazie al fatto che il nostro gruppo ha presentato una mozione, che prevedeva l'introduzione di quell'inciso. Questo inciso che poi, in sede di discussione poi del Consiglio Comunale, ha trovato in qualche modo pur con delle modifiche, direi, più nella parte delle premesse, piuttosto che nell'impegnativa, delle modifiche alla mozione, che ha trovato poi il consenso da parte di tutti i Consiglieri. E di questo noi siamo estremamente soddisfatti perché, in qualche modo, diciamo che la nostra attenzione e la nostra attenta lettura dei patti parasociali hanno fatto emergere quella che, secondo noi, era una grave lacuna strumentalizzata? Strumentale? Voluta? Non voluta? Rimasta nella penna piuttosto che nella testa? Non lo so. Sinceramente non lo so, però poi quello che conta è quello che viene scritto e non quelle che sono, magari, le migliori intenzioni che potevano essere in quel momento nella testa di chi li ha scritti questi articoli. Questi vincoli contrattualistici, questi patti che, in qualche modo, non in qualche modo, che giuridicamente vincolano in maniera stretta e stringente al rispetto perché, diversamente, il mancato rispetto comporta poi le sanzioni, che sono previste anche negli articoli di questo accordo e di questo contratto, senza dimenticare che, nonostante si sia più volte ripetuto che le intenzioni non erano certo quelle di fare in modo che ci fosse una aggressione del nostro impianto da parte dell'ALIA o comunque della società nascente dalla fusione, che sicuramente non era volontà dell'Amministrazione né di Montale né degli altri Comuni proprietari dell'impianto di far confluire o comunque, in qualche modo, farvi entrate nella fusione anche questo impianto, il punto 11.1 così, il punto 11.2 così comunque scriveva. E questo era quanto emergeva da quel contratto. Non sono sicura e non siamo sicuri, il nostro gruppo non è assolutamente sicuro che se non ci fosse stata quella mozione ci sarebbe stato un cambiamento così importante e così strategico e così sostanziale come ha ben detto il Vice Sindaco Logli in quell'articolo, non ne siamo

assolutamente sicuri. Sarebbe stato gravissimo per il Comune di Montale e per gli altri Comuni proprietari far correre e far passare dei patti parasociali che non avevano, invece, questa precisazione e questa previsione. Così come mi sembra che questi patti parasociali, effettivamente, siano stati in qualche modo zoppicanti sotto tanti punti di vista, non ultimo quello che ha fatto emergere il Comune di Pistoia e che in quella famosa lettera del 1° di dicembre e in quel famoso documento, assolutamente tecnico, che il Comune di Pistoia emise in data 1° dicembre e che, in qualche modo, ha portato poi ad una rivisitazione del punto 10, dell'articolo 10 dei patti parasociali, che in qualche modo tiene conto di quelle che furono le osservazioni promosse dal Vice Sindaco Belliti, proprio per il Comune di Pistoia. Quindi, vediamo che anche sotto questo aspetto, diciamo, quelle gravi carenze di, in merito al sistema di valutazione adottato dagli esperti nominati per redigere, appunto, le stime che hanno poi portato alla determinazione del capitale della società nascente dalla fusione, probabilmente avevano delle criticità che, appunto, il Comune di Pistoia ha evidenziato. Non siamo soddisfatti neanche del fatto che comunque ci sia stato dato un membro nel Comitato di Patto, perché, Vice Sindaco, lei sa bene quanto diversa sia la valenza di un componente di un Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni, che devono essere prese per la gestione di una società, rispetto a quello che è il ruolo e quelle che sono le competenze del Comitato di Patto, al di là della parte sostanziale, cioè assolutamente direi, assolutamente differenze sostanziali tra l'uno e tra l'altro. Quindi, che dire? Questi patti non ci soddisfano. Non ci hanno soddisfatti fin dal primo momento. Pensavamo, speravamo che da parte dell'Amministrazione, proprio perché trattasi di una Amministrazione, che è proprietaria dell'impianto e che quindi avrebbe dovuto, in qualche modo, farsi riconoscere questa sua caratteristica, forse non è stata coinvolta a pieno nella scrittura dei patti, non lo so, questo a noi non è dato saperlo visto che siamo all'opposizione e non viviamo certo direttamente, come invece lo fa la maggioranza. Se comunque ha partecipato, i risultati, che ha ottenuto, sono stati veramente poco entusiasmanti e direi poco portanti di fattori positivi per il nostro territorio. Se non ha partecipato o non è stata in qualche modo coinvolta è ancora più grave perché si tratta di Amministrazione che, comunque, ha la proprietà dell'impianto, un impianto che sappiamo bene, al momento, essere unico per la sua tipicità nel progetto della gestione dei rifiuti, nel programma di gestione dei rifiuti per almeno quattro, cinque, sei, dieci anni, non so quanto tempo ancora ci vorrà perché Case Passerini possa vedere non solo l'inizio, ma soprattutto possa vedere la sua ultimazione. E quindi, il fatto di non avere ottenuto un peso più importante non in termini percentuali, non mi si venga a ricordare del fatto che non abbiamo apportato l'impianto e quindi questo ci ha limitato da un punto di vista di partecipazione nella società, da un punto di vista di patrimonio, perché questo non ci interessa, non lo volevamo, lo abbiamo più volte ribadito e i patti oggi ce ne vengono, appunto, a dimostrare che questa era la nostra

intenzione. Ma, a volte, il peso specifico delle cose si misura non solo in termini di patrimonio, ma in termini di utilità. E in questo avete assolutamente mancato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Consigliere Pastorini.

**CONSIGLIERE PASTORINI:** Io, come sapete, me lo sono scritto l'intervento perché sennò mi dimentico sempre qualcosa. Allora, in diverse occasioni, ed anche in questo Consiglio Comunale, ho espresso la mia contrarietà e quella di Sinistra Unita per Montale, alla fusione in ALIA SPA delle diverse società, che, nei vari Comuni, sono preposte alla raccolta e gestione dei rifiuti, perché riteniamo che la gestione di tale servizio più è vasta e più si allontana dai bisogni dei singoli fruitori. Siamo, altresì, convinti che la fusione in questa grande SPA, 1.500.000 utenti, che poi diventeranno clienti, sia solo il primo passo verso una gestione privatizzata del servizio e noi siamo contro la privatizzazione dei servizi, perché riteniamo che non apportino alcun vantaggio per l'utenza. Si sta cercando con gli ultimi Governi, di nazionalizzare le banche in crisi e si procede a privatizzare i servizi. Basta vedere come è peggiorata la sanità quando è stata trasformata da Unità Sanitaria Locale in Azienda Sanitaria Locale. E' pur vero che momentaneamente la SPA è costituita da enti pubblici, Comuni, ma è anche vero che verrà gestita da un CDA e con tutte le normative della SPA industriale. Il fatto che i tre Comuni, Quarrata, Agliana e Montale, restino proprietari tramite CIS SPA del termovalorizzatore, gestito da Ladurner S.r.l., non ci tranquillizza affatto perché non solo temiamo che in un futuro molto prossimo possa rientrare anche quella struttura in ALIA, ma essendo attualmente tre Comuni possessori della nuda proprietà, agli stessi spettano variate spese di mantenimento della struttura e minimi guadagni. I patti parasociali, elaborati dai vari Comuni, ci sembrano solo un palliativo che non risolvono il vero problema dei servizi. Danno una parvenza di rilevanza ai vari Comuni, ma, sostanzialmente, danno poi al CDA di ALIA la libertà di manovra. Siamo anche preoccupati come e se andrà a finire la vita del termovalorizzatore nel 2023, data ultima del suo funzionamento, perché anche la Regione Toscana non ha elaborato alcun piano in merito, benché l'Assessore Regionale, Federica Fratoni, abbia affermato nella riunione della Commissione Comunale del nostro Comune, alla quale era presente, che la Regione avrebbe preso in considerazione le lettere dei tre Sindaci interessati al problema. Però, al momento, mi sono sembrate solo parole, ancora non vi è nulla di concretamente definitivo dalla Regione. Per i motivi suddetti, al momento delle eventuali votazioni, sia della delibera, che della bozza, che riguardano i patti parasociali, uscirò dall'aula.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, grazie Presidente. Ecco, molto brevemente, tornando al punto in discussione attualmente in sede di Consiglio, sulla questione dei patti parasociali penso che sia da risottolineare la riuscita nell'inserimento dal punto 11.2 di una impegnativa e di una richiesta che quasi all'unanimità vide coinvolti il Consiglio Comunale il 27 gennaio scorso con la votazione di una mozione dal nostro gruppo emendata. L'ho già detto in commissione, in conferenza capigruppo, lo ripeto anche in questa sede, ovvero la volontà di emendare la mozione presentata dal Gruppo Centro Destra allo scorso Consiglio, nacque appunto dalla volontà stessa di approvare la mozione in oggetto perché la volontà era quella di andare verso un'unica realizzazione di una aggiunta all'interno del punto. Quello che si è detto, ovvero che questo iter del percorso, che ci vede alla votazione, alla approvazione dei patti parasociali questa sera, piuttosto che il 21 dicembre, è noto a questa assise ed è dovuto a non volontà, diciamo, anche dell'Amministrazione si era al momento ad uno stallo decisionale. Quindi, sì alla votazione questa sera e non certo fu escluso dalla discussione quella sera per non approvare gli emendamenti, che erano all'interno di quel pacchetto di fusione, in particolare al punto 11. Quindi, il favore va appunto all'essere riusciti all'inserimento di un punto così importante, come ribadito più volte sia dalla Consiglieria, dalla Capogruppo Risaliti che dall'Assessore, di una precisazione, che non è solamente di forma, ma anche di sostanza, al punto diciamo principe più fondamentale, che ci riguarda all'interno di questo di patti parasociali e che quindi vede la nostra favorevolezza così come anche presentato in precedenza dall'Assessore Logli.

PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, se non ci sono, l'Assessore ha diritto di replica. Ah, vuole parlare il Sindaco. Prego.

SINDACO BETTI: Soltanto per ritornare al Consiglio Comunale precedente, ma proprio un attimo perché poi sennò si fa più dietrologia e stasera ci abbiamo una delibera, i patti parasociali, così come sono venuti fuori nella bozza, che tutti quanti i Comuni portano. Noi non si è portato in approvazione i patti parasociali perché era scontato che si doveva tornare in Consiglio Comunale perché già in diverse realtà comunali, a noi vicine, erano già stati approvati i patti parasociali in modo difforme. L'ho detto in Commissione, ma l'avevo già detto anche qui in Consiglio Comunale, per quanto riguarda il punto specifico al n. 11 ci sono interpretazioni legittime eh, ma interpretazioni che non collimano tra il Centro Destra di Montale, come ha ripetuto anche la capogruppo Risaliti sul punto specifico. Per noi, già in quell'articolo lì, non voleva dire confluire a tutti i costi l'impianto, che rimane comunque di proprietà di CIS SPA, perché si faceva riferimento agli asset di CIS S.r.l, stop. Però, come abbiamo potuto dire anche nell'altro Consiglio Comunale, e come ripetuto anche in

Commissione, per maggior chiarezza, abbiamo chiesto, tutti e tre i Sindaci concordi sia Quarrata, sia Agliana, sia che il sottoscritto che in questo punto specifico ci fosse inserita questa aggiunta di chiarimento. Ecco, per cui, credo che poi alla fine quello che conta è il risultato, che sia soddisfacente per tutti. Per quanto riguarda, poi, alcuni aspetti politici, che faceva riferimento anche il Consigliere Pastorini, io non so se diventerà nel futuro una società privata. Io so che ora è una società pubblica per intero. Poi, quello che succederà tra anni, anni e anni, io so che deliberiamo una società pubblica. E so anche che in queste deliberazioni del Consiglio Comunale non c'entra nulla l'impianto di termovalorizzatore, perché abbiamo più volte ripetuto che, politicamente, noi ci siamo assunti sempre, abbiamo sempre detto debba rimanere di proprietà, politicamente abbiamo sempre detto, con atti anche di mozioni approvate, che noi vorremmo, vogliamo chiudere l'impianto nelle date già più volte espresse. Poi, il resto, è legittimo pensare quello che saranno le previsioni, però la politica, ad un certo punto, deve anche prendere atto delle realtà, che sono. Mi premeva, ecco, dire alcune cose perché se non rischiamo anche di fare dei messaggi fuorvianti perché più pubblica di ALIA SPA io penso tutti i Comuni sono rappresentati, anche tramite le società, diciamo mi sembrerebbe non dire le cose per quello che sono. Per quanto riguarda gli aspetti, e chiudo, di rappresentatività da parte dei Comuni, l'ho già detto l'altra volta, è chiaro che conta anche in una società quello che si costruisce perché è inutile qui stare a nascondere, non possiamo avere a seconda di quello che desideriamo, più o meno valore contrattuale. Credo noi abbiamo ottenuto quello che è dentro alla società, quelli che sono i valori delle azioni e quello che le azioni ci rappresentano. Per cui, alla fine, come Amministrazioni siamo soddisfatti del risultato raggiunto.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore.

**ASSESSORE LOGLI:** Mah, farò una replica molto breve anche perché non voglio ripetere quelle che sono state anche le risposte e le precisazioni da parte del Sindaco. Io, sinceramente, non ho nessun problema, vi volete prendere i meriti politici del risultato raggiunto? Bene, prendetevi. Però, ad un certo punto, bisogna mettersi d'accordo anche sul valore di quanto è stato ottenuto in questi patti. Io penso che nel momento in cui riusciamo stasera a portare fuori da questa discussione non solo un intento, che penso, come ammesso anche in sede di Commissione, a differenza di quanto, magari, apparso in precedenza in sede di Consiglio, non è mai stato oggetto di discussione e di difformità tra le parti, riguardo il destino dell'impianto, stabilito che l'impianto non fa parte dei conferimenti, ribadito e precisato. Io, nel momento in cui qualcuno si vuole attestare del merito politico del risultato raggiungo, per me lo faccia pure, insomma. Io non ho particolari problemi a reclamare alcunché. Io dico solamente che, a volte, bisognerebbe provare a mettere meno in dubbio l'impegno e anche quelli che sono gli intenti e, magari, andare a guardare anche un pochino di più quelli che sono gli obiettivi condivisi e anche collaborare e coadiuvare in questo tipo

di risultati, che si vogliono ottenere. Stasera penso e credo e mi dispiace se da parte del Capogruppo Pastorini avverrà una scelta come quella di uscire dall'aula perché, fondamentalmente non condivide una visione di impostazione generale che, insomma, a mio avviso, in realtà, poco a che vedere anche con il merito della discussione di stasera, io credo che dalla discussione, invece, di questo Consiglio Comunale possa venire fuori, a differenza di quanto emerso anche in alcuni interventi, un patrimonio comune che è ben diverso: ovvero che, da quello che è l'indirizzo espresso in questa sede del Consiglio Comunale, si riesce ad addivenire non solo ad un intento, ma ad un testo che è condiviso e che raggiunge indiscutibilmente quelli che sono gli obiettivi prefissi in termini di tutela di quelle che sono le condizioni di proprietà dell'impianto. Fatto che il Sindaco lo ha ribadito molto chiaramente, a nostro avviso, non sono mai state in discussione. Sono state messe in discussione all'interno di quest'aula. Noi abbiamo colto l'occasione non, a nostro avviso, per sostanziare una condizione, che prima non era presente, ma per precisare e, come ho detto, sgombrare totalmente il campo anche da quelle che erano state, a nostro avviso, non condivise indicazioni e interventi, che c'erano stati in precedenza. Io credo che, in questa sede di Consiglio Comunale, questo possa essere un risultato importante. Penso che noi dobbiamo essere obiettivi e razionali nel giudicare quello che è il testo e quelli che sono stati gli obiettivi e i compromessi, che sono stati ottenuti in questa discussione. Una discussione che, fatto che in un certo momento pareva anche, di certo, non proprio scontato, hanno visto una condivisione e un accordo di tutte le parti in causa. Quindi, da questo punto di vista io credo che in termini di valutazione debba essere anche valutato in positivo quella parte complementare a quella che è stata evidenziata con anche eccessiva enfasi stasera, ma anzi quella che è la discussione in seno al Consiglio Comunale ha prodotto un risultato. Quelli che sono gli intenti della Giunta hanno visto una condivisione in Consiglio Comunale e sono arrivati all'obiettivo prioritario, che era stato indicato. Quelle che erano le aspirazioni e le intenzioni da parte nostra erano ancora più elevate. Nessuno ha mai messo in dubbio questo e, anzi, è stato detto che questo era il punto massimo, che si voleva ottenere. Allo stesso tempo, penso che di questo tipo di risultato, da parte di questa assemblea, e visto quelle che sono state le discussioni, che ci sono state in precedenza, non si possa altro che prendere atto, anche alla luce di quelle che sono state le motivazioni, che avevano spinto e che sono state ben descritte ad un rinvio nella seduta di dicembre.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro?

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, dato..

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE PASTORINI:..che sono stato anche chiamato in causa dal Sindaco. La nostra preoccupazione, che prima o poi questa SPA, che attualmente è sì esclusivamente pubblica perché è dei Comuni, rimane che venga trasformata poi in una SPA dove i Comuni saranno soltanto comprimari. E questa è la nostra preoccupazione che ci rimane e che ci porta ad avere fatto quella dichiarazione. Per quel che riguarda il discorso della chiusura dell'impianto, io spero di essere bugiardo, però quando ci fu la riunione qui della Commissione del nostro Consiglio, a cui c'era anche l'Assessore Regionale, Fratoni, vennero fuori delle cose per cui sembrava che, da un momento all'altro, l'inceneritore o il termovalorizzatore, come si vuole chiamare, dovesse essere chiuso. Perché? Perché c'erano state delle problematiche nella gestione ecc, ecc. Invece, attualmente, risulta che neanche in Consiglio Regionale sia stata fatta una mezza parola su questo punto. Quindi, anche la preoccupazione che possa essere effettivamente chiuso nel 2023, ripeto, spero di essere bugiardo, però la preoccupazione, che possa essere chiuso a quella data, rimane anche quella. Ecco perché la mia, il mio intervento è basato su quel punto lì.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Io, sinceramente, ancora mi meraviglio che, cioè mi meraviglio che ancora siate convinti che quel famoso articolo 11.1 sarebbe stato, per come era stato, 11.2 per come era scritto sarebbe stato sufficiente a garantire da ogni e qualsiasi aggressione. Se non ricordo male, e penso di non ricordarmi male, addirittura all'inizio della discussione sostenevate, o almeno mi pare lo sostenesse la Capogruppo Scirè, ma comunque chiedo venia se ricordo male, qualcuno comunque lo sosteneva e la delibera già era stata scritta in quel modo, che comunque sarebbe stato sufficiente per garantire questa ipotetica aggressione, da parte degli altri componenti la fusione e quindi di ogni aggressione del nostro impianto, sarebbe stato sufficiente quello che era stato scritto nella delibera, perché nella delibera, nelle premesse si precisava che comunque l'impianto restava di proprietà dei Comuni di Agliana, Quarrata e Montale perché, ecc, ecc, questo era scritto nella premessa e, addirittura, se non ricordo male, appunto, sostenevate che sarebbe stato sufficiente già quello per porsi al riparo da ogni eventuale aggressione. Cosa che, come abbiamo visto e come anche vi siete accorti perché, insomma, tra diciamo l'intervento anche di stasera della Capogruppo Scirè e del Vice Sindaco, rispetto a quello del Sindaco, un po' di affermazioni diverse ci sono, perché in un caso anche la Capogruppo Scirè comunque ha ricordato e ribadito, ricordando appunto l'importanza della mozione approvata, che comunque la forma non è forma, ma è sostanza quello che siamo andati a scrivere e a precisare nella seconda parte, nell'ultima parte dell'11.2, lo stesso in qualche modo l'ha detto anche il Vice Sindaco, mentre il Sindaco fa riferimento, dice che comunque quell'articolo, già così com'era scritto, faceva riferimento semplicemente agli asset di CIS S.r.l, per cui non ci sarebbe stato in qualche modo bisogno dell'ulteriore precisazione, ma insomma

nel più ci sta il meno, per cui quando si precisa di più, insomma, a qualcosa serve sempre. Ora, Sindaco, io non è per fare, tornare, ridire sempre le stesse cose, ma qui o ci si capisce o non ci si capisce: insomma, se si legge quell'articolo e quando si parla, no non ci si capisce Assessore, probabilmente. Non lo so, probabilmente non ci si capisce, però quando si legge quello si dovrebbe capire, perché se si parla di parti e le parti fanno riferimento a CIS SPA e non si può parlare di CIS Srl. Siete soddisfatti della rappresentatività raggiunta e ottenuta. Mah, insomma, a parte mi pare che non foste soddisfatti l'avete anche pubblicato, dichiarato pubblicamente perché c'è stato comunque un articolo di giornale, che riferiva il fatto che abbiamo, il Sindaco si esprimeva sulla mancata, sul mancato ottenimento di un rappresentante nel CDA della società, devo dire la verità avrei preferito di più ma non abbiamo sfondato. Mah, e qui, veramente, lascio ad ognuno il commento. Mi sembra si commenti abbastanza da sola questa affermazione. Si sarebbe ottenuto di più probabilmente se si fosse agito diversamente, se si fosse, in qualche modo, richiesto e fatta valere la nostra importanza al di là, torno a ripetere, per l'ennesima volta, della percentuale di partecipazione e di patrimonio, perché torno a ridirlo per l'ennesima volta, in alcuni casi non conta solo il patrimonio, ma conta anche l'utilità. Per quanto riguarda il merito politico, Assessore, Vice Sindaco Logli ce lo prendiamo tutto perché ci appartiene, visto che l'abbiamo presentata la mozione e quindi il merito politico se lo prendiamo perché ce lo meritiamo. E, ancora una volta, mi viene da pensare che, probabilmente, se non ci fosse stata la presentazione di questa mozione da parte del nostro gruppo, questo inciso e questa precisazione non sarebbe mai stata inserita nei patti. Nello stesso tempo ringrazio la maggioranza, che ha capito l'importanza della mozione e dell'impegnativa e che quindi ha votato con noi a favore di quella mozione. E, probabilmente, è solo, il merito ce lo prendiamo anche perché, devo dire, che alla data di presentazione della nostra mozione e nei tempi utili e necessari per presentare, eventualmente, mozioni per quel Consiglio, altre mozioni, con questo significato, e in questa direzione non erano state presentate. Per cui, il merito ce lo prendiamo tutto perché ce lo meritiamo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Allora, l'Assessore Logli, se vuole, può chiudere e poi si passa alla votazione.

**ASSESSORE LOGLI:** Mah, se prima ho preso pochi minuti, per questa replica prenderò pochi secondi. Per quanto riguarda le operazioni societarie in questione, io penso che qui non ci sia CDA che tenga. Un amministratore che, non solo, ha a cuore la società che amministra, ma che non vuole sentirsi, in quel caso, veramente aggredito da azioni di responsabilità o, comunque, richieste che vanno ben oltre la semplice richiesta di chiarimenti, non si azzarderebbe mai a compiere operazioni societarie di questo tipo all'interno di quello che è il mero perimetro di legge. E io voglio dire anche un'altra cosa, con estrema franchezza e anche senza sicumera o supponenza. Io vi lascio tutto quel prendersi il merito politico, che voi vi assegnate, e



ve lo lascio conscio del fatto che siete stati sempre abituati e continuate in questo solco ad assegnarvelo da soli purché che non a richiederlo ai cittadini. Quindi, da questo punto di vista io non chiedo e non richiedo a me stesso nessun tipo di consenso o merito, ma affido a quello che è l'interpretazione delle persone, alla valutazione di chi ci osserva quello che è l'impegno e la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissi. Chi si bea o comunque pretende di assegnarsi i meriti, indipendentemente da quelle che sono le valutazioni altri, a volte ha ragione, molte volte ho visto, anche di recente, che si è sbagliato e non di poco.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto partendo dal Centrodestra.

CONSIGLIERE RISALITI: Io non sapevo di essere in campagna elettorale, ma comunque. Allora, il nostro voto è contrario per questi motivi per una evidente carenza nella redazione delle perizie rilevata in maniera determinante da Pistoia, dalla lettera del Comune di Pistoia. Per non avere ottenuto nessun componente nel CDA nonostante fossimo i Comuni proprietari dell'unico impianto sicuramente strategico per molti anni per la corretta gestione dei rifiuti. Per avere omesso di far conoscere ai Consiglieri l'esistenza di un documento di assoluta rilevanza, da parte del Sindaco, di assoluta rilevanza ed il cui contenuto tecnico ha poi avuto l'impatto non politico, ma tecnico, che abbiamo ora visto anche nella riscrittura di una parte dell'art. 10. Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita ha detto che si asteneva, cioè che usciva. Però, se vuole fare la dichiarazione, la può fare.

CONSIGLIERE PASTORINI: No, no ho già fatto la dichiarazione nell'altro intervento.

PRESIDENTE: Quindi, va bene.

CONSIGLIERE PASTORINI: Perciò, al momento della votazione, io esco.

PRESIDENTE: Bene. Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

**Esce il Consigliere Pastorini. Presenti n. 14.**

PRESIDENTE: Bene, passiamo alla votazione del Punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Presenti 14

Votanti 14

Favorevoli? 10 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra Unita per Montale).

Contrari? 4 (Centrodestra Unito per Montale)

Astenuti? 0.

Allora, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari. La votazione era con 14 persone presenti.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? 14

Contrari? 0

Astenuti? 0

Quindi, l'atto è immediatamente eseguibile. (UNANIMITA').

Sospendo 5 minuti la seduta.

**ALLE ORE 21,45 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SOSPENDE LA SEDUTA.**

**ALLE ORE 21,52 LA SEDUTA RIPRENDE.**

**Rientra il Consigliere Pastorini. 15 presenti.**

**Esce l'Assessore Logli. Presenti n. 14.**

PRESIDENTE: Riapriamo la seduta, prego i Consiglieri di prendere posto. Grazie. Allora, l'Assessore Logli ha lasciato la seduta. Mi ha comunicato che è andato via. Allora, si passa al Punto n. 4.

**PUNTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA UNITA PER MONTALE AD OGGETTO: “MODIFICHE POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE.”**

Su questa mozione c'è stato anche un emendamento, quindi procederemo, come stabilito in Conferenza dei Capigruppo, il Consigliere espone la mozione, si fa la discussione e poi si espone l'emendamento, si discute e poi si fanno le votazioni separate. Quindi, prego il Consigliere Pastorini di esporre la mozione.

CONSIGLIERE PASTORINI: (VOCE FUORI MICROFONO) Chiederei la riunione dei capigruppo.

PRESIDENTE: Sì, va bene. Allora, il Consigliere richiede la riunione dei capigruppo. Quindi, prego, ci si riunisce di qua.

**VIENE RICHIESTA LA SOSPENSIONE PER UN INCONTRO CON I CAPIGRUPPO. SOSPENSIONE SEDUTA ORE 21,55.**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE 22,00.**

PRESIDENTE: Allora, riprendiamo il Consiglio e do la parola al Capogruppo Pastorini, che ha una comunicazione riguardo a questa mozione.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, io stavo presentando questa mozione, che però il Capogruppo del Centrosinistra ha emendato, o meglio presenterà un emendamento a questa mozione. L'emendamento, che è stato presentato, che verrà presentato, che ovviamente io ho tirato fuori dalla comunicazione del Consiglio Comunale, mi sminuisce a tal punto questa mozione, per cui non è più possibile che possa essere presentata. Per cui, a questo punto, ritiro la mozione.

**LA MOZIONE AL PUNTO N. 4 VIENE RITIRATA.**

PRESIDENTE: Allora, il Punto n. 4 quindi non si discute perché il Consigliere ha ritirato la mozione. Passiamo quindi al Punto n. 5.

CONSIGLIERE PASTORINI: Ovviamente, Presidente, ovviamente prometto di ripresentarla in un'altra forma o di agire in qualche altra maniera.

PRESIDENTE: Va bene, perfetto. Bene, Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: PIANO DEL TRAFFICO ZONA SUD A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'.**

Chi la illustra? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente. Allora:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE

PREMESSO che la precedente Amministrazione ha attuato un Piano del Traffico nella zona nord est del nostro paese, che avesse una circolazione più ordinata e sicura con la creazione di molti stalli per parcheggio e che aveva predisposto in collaborazione con il Comando dei Vigili Urbani un progetto che prevedeva un nuovo piano del traffico anche nella zona sud di Via Martiri.

CONSIDERATO che tale progetto doveva essere attuato dopo che fosse stata realizzata almeno la viabilità di collegamento fra Via Guazzini e Via Don Minzoni prevista al fine di una più organica e definitiva sistemazione della circolazione nell'area, particolarmente congestionata nella zona delle poste e nelle vicinanze delle scuole negli orari di entrata ed uscita.

CHE la realizzazione di tale collegamento doveva essere eseguito dagli attuatori dei completamenti edilizi previsti in zona e che la crisi economica non ha ancora permesso la realizzazione di tali interventi edilizi e che, probabilmente, non saranno realizzati in tempi brevi.

EVIDENZIATO che il traffico, specialmente nelle strade con doppio senso di circolazione, anche a causa della limitata larghezza, è difficile a causa delle auto parcheggiate su ambedue i lati della strada, spesso con occupazione dei marciapiedi con conseguente intralcio al traffico pedonale e, ancor più grave, ostacolando la mobilità ai diversamente abili.

CHE in talune fasce orarie c'è un traffico intenso dovuto alla presenza di strutture scolastiche.

CHE è particolarmente difficile raggiungere la sede dell'ufficio postale e la Caserma dei Carabinieri e parcheggiare in quella zona anche a causa di una scelta infelice fatta in passato di collocarli in una strada senza sfondo.

CHE come già detto in tutte le strade della zona, sia a senso unico che alternato, vi sono auto parcheggiate sul marciapiede di entrambi i lati della strada, che impediscono il passaggio ai pedoni, ai diversamente abili costringendoli a procedere nelle sede stradale.

CHE in Via Spontini è bastato mettere un divieto di sosta su un lato della strada per liberare i marciapiedi dalle auto e rendere più praticabile la viabilità e più scorrevole il traffico.

CHE tale soluzione potrebbe essere adottata inizialmente anche solo in via sperimentale nelle altre strade della zona.

RITENUTO che anche in assenza del suddetto scollegamento viario tra Via Guazzini e Via Don Minzoni si rende necessario dare corso ad immediate modifiche del piano del traffico in detta zona, in modo da consentire all'utenza un più facile accesso all'ufficio postale e un migliore scorrimento del traffico, oltre ad aumentare in sicurezza il numero dei posti auto.

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare provvedimenti funzionali a liberare i marciapiedi dalle auto in sosta e a renderli fruibili ai pedoni e agli utenti diversamente abili.

Ad attivare quanto prima, anche in assenza del nuovo collegamento viario fra Via Guazzini e Via Don Minzoni un nuovo Piano del Traffico nella zona sud di Via Martiri in modo da consentire all'utenza un più facile accesso all'ufficio postale e a

rendere più sicura e fluida la circolazione nella suddetta zona, oltre ad aumentare in sicurezza il numero dei posti auto.

Allora, questa, diciamo, è la riproposizione di una mozione di due anni fa, che fu bocciata da questo Consiglio Comunale. Questa volta non chiediamo di impegnare risorse economiche come l'altra volta, ma se l'altra volta fu bocciata per le risorse economiche, potevate presentare un emendamento che visto che emendati tutti, l'altra volta e probabilmente si poteva già approvare anche quella lì se l'ostacolo era l'impegno economico, che si chiedeva. Questa volta non chiediamo niente perché riteniamo che non esiste, oggi, i presupposti economici per realizzare quel collegamento viario. Due anni fa, ad ogni modo, la maggioranza ha risposto sinteticamente: che il Comune di Montale non ha un piano del traffico, che è obbligatorio solo per i Comuni con popolazione sopra i 30 mila abitanti. Che in passato le modifiche apportate alla circolazione, per esempio nella zona della Badia, sono state apportate mediante atti di Giunta specifici, senza che vi fosse un atto identificabile quale Piano del Traffico. Si deduce, sempre la maggioranza l'altra volta, che in assenza di tale piano non sia possibile attuare una modifica di viabilità come richiesto e che sarà competenza dell'Amministrazione valutare ed, eventualmente, adottare, come già stato fatto in passato, specifici atti di Giunta volti a modificare le viabilità in alcune zone del paese. Ecco, noi con questa mozione siamo a chiedere esattamente questo: un atto specifico di Giunta, che modifichi la viabilità in quella zona. Se questo atto sarà chiamato piano, progetto, schema non ci interessa assolutamente. Noi chiediamo un intervento. I cittadini chiedono di intervenire, perché ho riproposto questa mozione proprio su richiesta di alcuni cittadini, che abitano lì nella zona o che fruiscono dell'ufficio postale. Innanzitutto, occorre ricordare che siamo di fronte, come dicevo prima, alla singolare anomalia di avere previsto un ufficio postale e la caserma dei Carabinieri in una strada senza sfondo e, soprattutto, senza parcheggio pubblico. Quello che succede ogni giorno in Via Guazzini con retromarce, inversioni, parcheggio sui marciapiedi anche nelle strade limitrofe, slalom dei pedoni tra le auto in sosta, spesso al centro della strada, camminando al centro della strada, è una offesa al buon senso. Capiamo, come ho già detto prima, che non ci sono risorse per fare il collegamento viario fra Via Guazzini e Via Don Minzoni, ma questo non può essere un alibi per lasciare le cose come stanno. Anche senza adottare integralmente il piano specifico predisposto per questa zona alcuni anni fa dalla Polizia Municipale, ci sono altri provvedimenti, che la Giunta potrebbe adottare senza stravolgere la vita di nessuno, che potrebbero migliorare la circolazione e aumentare il numero di stalli per parcheggi in quella zona, riqualificandola e rendendola più vivibile. Da utente e non da tecnico, mi permetto di dare e di suggerire alcune soluzioni:

Via Guazzini a senso unico, di mettere Via Guazzini a senso unico da sud verso nord.  
Via Verdi a senso unico da ovest verso est, cioè da Via Don Minzoni verso Via

Guazzini e in Via Verdi nascerebbe una quindicina di stalli di sosta sia per i residenti sia per l'ufficio postale e con i marciapiedi liberi e si eliminerebbero tutte le inversioni di marcia davanti all'ufficio postale, non sarebbe più necessario fare acrobazie per gli automobilisti per chi proviene da Via Verdi per immettersi in Via Guazzini per districarsi fra le macchine in sosta e macchine che provengono da Via Martiri, oppure che fanno inversione e vanno verso Via Martiri. Per quale motivo si continua a tenere a doppio, questa, come ho detto, sarebbe la prima soluzione che, secondo me, migliorerebbe di molto la viabilità nella zona delle poste e risolverebbe non al cento per cento tutti i problemi, ma sicuramente tanti. Però, un'altra soluzione potrebbe essere: per quale motivo si continua a tenere a doppio senso Via Rodari nel tratto che va da Via Spontini a Via Don Minzoni, quando chi la percorre in questo senso, cioè da ovest verso est, quando arriva in Via Don Minzoni non può che girare a destra verso le case popolari? Case popolari che potrebbero essere raggiunte senza problemi dallo stesso automobilista da Via Togliatti e da Via de Gasperi. Di fatto Via Rodari, ora, con il lato sud della strada occupato dalle macchine in sosta, vista la ridotta larghezza, è di fatto una strada a senso unico alternato in quanto quando si incontrano due macchine, una deve salire sul marciapiede per lasciare passare l'altra. Mettere divieto di sosta su un lato di via Spontini è stato un toccasana e questo l'ha fatto questa Amministrazione. Nessuna, non c'è più nessuna macchina parcheggiata sui marciapiedi, che sono tornati a disposizione dei pedoni. Perché non provare, anche in via sperimentale, questa soluzione nelle altre vie della zona? Se dopo avere provato si vede che la situazione non migliora, si ripristina lo stato precedente. Questi sono provvedimenti, che si dovrebbero prendere in un primo momento, poi, se il risultato è positivo, si potrebbe prendere anche in considerazione la regolamentazione del traffico in Via Boito. Ma questo, secondo me, è un passaggio successivo dopo avere visto i risultati di queste altre soluzioni. Spero che questa mozione sia approvata. E' praticamente una mozione a costo zero o poco più. O poco più, qualche cartello stradale che, probabilmente, si trova già nei magazzini comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Chi vuole la parola? Il Sindaco, prego.

SINDACO BETTI: Mah, esordisco subito dicendo, Consigliere Fedi, che sono d'accordo sulla mozione. Sì, lo esplicito subito nel senso, anche perché due o tre settimane fa ho chiesto alla Comandante della Polizia Municipale che mi prepari uno studio di una nuova viabilità rispetto alla zona sud, non soltanto alla zona Via Guazzini, Via Boito e le altre vie, che ringrazio il Consigliere per avere già buttato giù una bozza di viabilità, così almeno può essere utile anche per uno studio. Ecco, sì, vogliamo rendere la viabilità a sud di Via Boito, a sud della Piazza Giovanni XXIII° una viabilità che abbia il crisma della sicurezza, una viabilità consona a tutto quanto. E' chiaro che noi abbiamo bisogno di un aspetto tecnico, anche di fattibilità, non dico economica perché le spese, comunque le spese ci sono anche facendo la

viabilità diversa anche se limitate. Sono d'accordo su questa possibilità. Anzi, aggiungo che ho chiesto anche a CIS, e di conseguenza poi anche alla Polizia Municipale, di verificare se in questo studio di viabilità, di sensi unici o alternativa a quella che c'è, ecco, di farmi anche una valutazione per quanto riguarda il discorso dello spazzamento strade perché una parte dello spazzamento strade, tabellato con i divieti di sosta, una bella fetta del capoluogo, oltre anche alle frazioni, non sono tabellati con il divieto di sosta e ne consegue anche che lo spazzamento viene fatto in modo più difficoltoso. Proprio in un'ottica di valutare le due cose insieme, ho chiesto alla Polizia Municipale, al funzionario di farmi uno studio su queste due realtà: sensi unici sulla parte importante, anche riguardo Via Guazzini, quell'ingorgo che si forma vicino alle poste. E insieme anche il discorso dello spazzamento strade con zone più tabellate da divieto di sosta. Volevo fare un piccolo appunto, non me ne voglia Consigliere Fedi, però se mi ricordo bene, ora io non ero in Consiglio Comunale e partecipavo alle assemblee del Consiglio Comunale, ma quando mi parla di parcheggi vicini alle poste mi sembra che una variante, approvata dalla sua maggioranza, spostava i parcheggi, li divideva, invece mi sembrava più difficile per mettere i parcheggi rispetto all'opera originaria. Ma questo è un piccolo appunto dal punto di vista di fruibilità urbanistica dei parcheggi. Però, ripeto, ecco, non soltanto il Sindaco, ma la maggioranza tutta è d'accordo nell'affrontare, studiare una nuova viabilità che permetta uno scorrimento migliore e sempre più sicuro. Ecco, per cui ci sarà, mi auguro, in tempi non lunghi uno studio e una relazione, e poi vediamo come incrementarlo.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Consigliera Risaliti.

**CONSIGLIERE RISALITI:** Pensavamo, sinceramente, che come ha detto il Consigliere Fedi nella presentazione della mozione, che dopo due anni non ci sarebbe stata la necessità di presentare una nuova mozione, per vedere di dare soluzione a delle criticità e delle difficoltà, che ogni giorno si presentano in quella zona, soprattutto nei primi giorni del mese perché sono i giorni di pagamento delle pensioni, e nei giorni di scadenza, ma comunque un po' sempre ci sono problematiche inerenti lo scorrimento del traffico in quelle strade, tant'è che i residenti sono addirittura esasperati, specie quelli che abitano in Via Verdi, perché loro sì, già Via Verdi c'ha, con il fatto di essere a doppio senso, ha delle problematiche, come diceva bene il Consigliere Fedi, legate anche al posteggio perché quasi sempre e quasi tutti posteggiano sui marciapiedi con tutte poi le difficoltà che ne conseguono, soprattutto per chi, eventualmente, sui marciapiedi ci deve camminare e si deve comunque muovere perché non può fare diversamente. E, invece, e invece niente, cioè a distanza di due anni siamo qui stasera a presentare una mozione che, finalmente, la maggioranza dichiara di condividere e di accogliere nella sua interezza, essendosi resa conto che, effettivamente, le difficoltà ci sono. Ora, queste difficoltà vengono ormai da lungo tempo, e necessitano, sinceramente, non

tanto a questo punto di essere affrontate e studiate sperando in tempi non lunghi, ha detto il Sindaco. Allora, se ci sono voluti due anni e qualche mese, perché venisse riaffrontata, tenete conto che tra due anni il vostro mandato finisce e quindi, magari, se avete intenzione davvero di apportare delle soluzioni, bisogna che i vostri tempi ormai cronici, per quanto riguarda l'affrontare e lo studiare, siano in qualche modo, a questo punto, baipassati ed accorciati perché, altrimenti, probabilmente arrivate alla fine del mandato senza neanche avere provato a fare un intervento in via sperimentale. Ringrazio il Consigliere Fedi che a questo tema, diciamo, pone sempre una particolare attenzione e addirittura, in qualche modo, nel suo intervento ha anche abbozzato alcune soluzioni che spero vengano prese in considerazione. Questo a dimostrazione, diversamente da quello che ha affermato il Vice Sindaco Logli nel suo intervento precedente, che noi, il nostro gruppo, pur essendo all'opposizione, comunque si rende sempre disponibile a, non solo a sollecitare con la presentazione, chiaramente, di atti e documenti, ma, addirittura, a prospettare soluzioni e sicuramente a collaborare perché sono certa e sicura che se il Consigliere Fedi, che da tanto tempo studia queste soluzioni, viene, venisse chiamato a collaborare con la maggioranza, per quanto riguarda lo studio delle soluzioni da apportare, sicuramente si renderebbe disponibile. Mi auguro che se la mozione, come a questo punto già dichiarato dal Sindaco, portavoce di tutta la maggioranza, se la mozione venisse accolta, che, comunque, ci fossero tempi veramente molto brevi perché quella zona ha bisogno di un intervento a brevissimo perché possa essere data soluzione a tutte le problematiche, che bene ha esposto il Consigliere Fedi nella sua presentazione. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mah, io devo dire che se c'è allo studio la sistemazione di alcune strade, che io ovviamente non posso conoscere, ma se questo studio tende a migliorare, ovviamente, la viabilità in una zona del Comune, penso che non ci si debba mettersi di traverso e che debba essere votato per forza sì, favorevolmente.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRE': Sì, apprezzo molto lo spirito anche, diciamo, collaborativo, come detto anche dalla sua capogruppo, del Consigliere Fedi, che ha voluto presentare questa mozione e quanto da dire per la maggioranza, la posizione della maggioranza l'ha già illustrato il Sindaco, solo per ribadire, appunto che la necessità di un'opera del genere sia necessaria, celere e per tutta la cittadinanza, che ha in quella via e in quelle zone, diciamo, punti nodali della vita quotidiana di tutti, le poste, i carabinieri ed altro. Quindi, già faccio la dichiarazione di voto che, per il nostro gruppo, sarà favorevole.



PRESIDENTE: Altri interventi? Allora, il Consigliere Fedi può replicare, se vuole.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente per ringraziare innanzitutto il Sindaco e la maggioranza per quella che è l'approvazione di questa mozione, che è un punto che mi sta molto a cuore. Sia anche nel precedente mandato mi sono interessato a questo punto perché, purtroppo, è stato deciso di aspettare la strada nuova, e la strada nuova dopo non è stato possibile fare. Dico subito che avevo già, quando ho conosciuto la nuova comandante, avevo già accennato a questo problema e c'eravamo riproposti anche un incontro per parlarne. Sono tornato l'altro giorno, però era in ferie, credo che torni domani o domani l'altro e sicuramente andrò a portarle almeno le cartine, che aveva preparato Cataldo, che mi aveva dato a me. Al Sindaco dico che soffermarsi ora sul fatto di prevedere un parcheggio grande, mi sembra che fosse vicino alle poste, ai carabinieri o due, uno più piccolo vicino ai carabinieri e uno un po' più lontano dai carabinieri, quando non ce n'è oggi, si parla di ora, non ce n'è alcuno, credo che non sia allo stato attuale attinente a questa mozione. Poi, ora, rifate il nuovo regolamento e ricambiate tutto, ricambiate. E' nella vostra facoltà è nella vostra. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, direi di passare alle dichiarazioni di voto. Partirei dal Centrodestra che sicuramente sarà favorevole. Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Centrosinistra.

CONSIGLIERE SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Bene, passiamo alla votazione di cui al Punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 14

Contrari? 0

Astenuti? 0

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si conclude qui il Consiglio Comunale sono le 22,20. Buonanotte a tutti.

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,20.**